

La Pasqua ebraica

Le origini

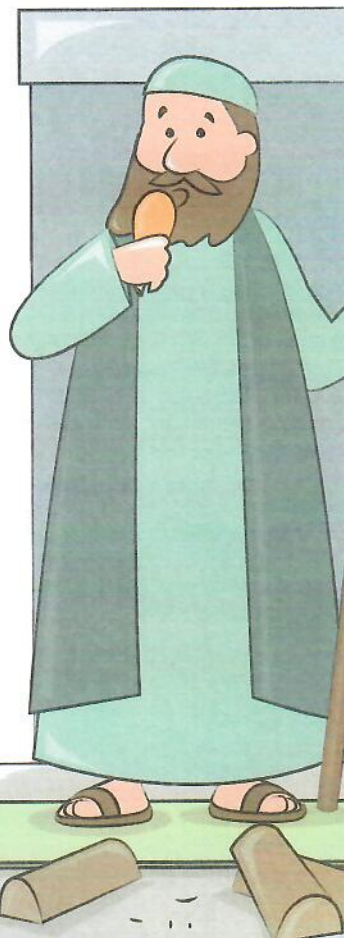
Quando gli Ebrei erano ancora schiavi in Egitto il Signore, tramite Mosè, aveva ordinato:

Ognuno di voi (i capifamiglia) prenda un agnello nato nell'anno e senza macchie. Conservatelo fino al quattordicesimo giorno di Nisan (14° giorno della luna di marzo) e verso sera immolatelo.

Segnate poi con il suo sangue gli stipiti delle porte delle vostre case. Nella notte lo arrostitete e lo mangerete con pane azzimo ed erbe amare dei campi.

Lo mangerete in fretta, con i calzari ai piedi e il bastone in mano, pronti per la partenza. Un angelo passerà in quella notte ad uccidere i figli primogeniti di tutti quelli che non avranno le case segnate col sangue dell'agnello.

dal libro dell'Esodo 12, 1-13



Attività

Mosè, dopo aver dato a tutto il popolo le istruzioni su come celebrare la cena di Pasqua (in ebraico *Pesach*, parola che significa «passaggio»), disse:

Ricordatevi del giorno in cui siete usciti dalla schiavitù. Quando sarete nella Terra Promessa, celebrerete questo rito con grande solennità, tramandandolo di padre in figlio.

dal libro dell'Esodo 12, 14

- Rileggi la storia di Mosè e degli Ebrei in Egitto, poi completa.

La Pasqua ebraica significa «passaggio»...

- dell'..... che risparmia gli Ebrei;
- del Mar verso la Terra Promessa;
- dalla schiavitù alla

FOCUS

Il mese ebraico di Nisan, in cui gli Ebrei commemorano la Pasqua, corrisponde ai mesi di marzo o aprile nel nostro calendario.